



Confermata la dichiarazione di insolvenza della Banca credito cooperativo: la Corte d'appello boccia il reclamo

I legali hanno già annunciato il ricorso in Cassazione. Fra le persone coinvolte dall'inchiesta c'è anche Denis Verdini che fino al 2010 presiedeva l'istituto

Confermata, di fatto, la dichiarazione di insolvenza della Banca credito cooperativo fiorentino (Ccf), che fino al luglio del 2010 è stata presieduta dal coordinatore del Pdl Denis Verdini. La Corte d'appello civile di Firenze ha infatti rigettato il reclamo dei vertici dell'istituto contro la decisione di primo grado. L'insolvenza è riferita alla data del 27 marzo 2012, quando per l'Istituto si aprì la procedura di liquidazione coatta amministrativa.

Poche ore dopo venne formalizzata la cessione a ChiantiBanca, altro istituto toscano di credito cooperativo. Contro la decisione dell'appello, i legali del Ccf hanno annunciato ricorso in Cassazione. Sulle vicende della banca la procura di Firenze ha chiuso un'inchiesta e ha chiesto il rinvio a giudizio per 67 persone, fra le quali Verdini e gli altri vertici dell'istituto. Fra i reati ipotizzati nell'inchiesta, l'associazione a delinquere finalizzata all'appropriazione indebita, la bancarotta e la truffa